



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DIRITTI E DOVERI

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

REGOLAMENTO USCITE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA DIRETTIVA 133/96

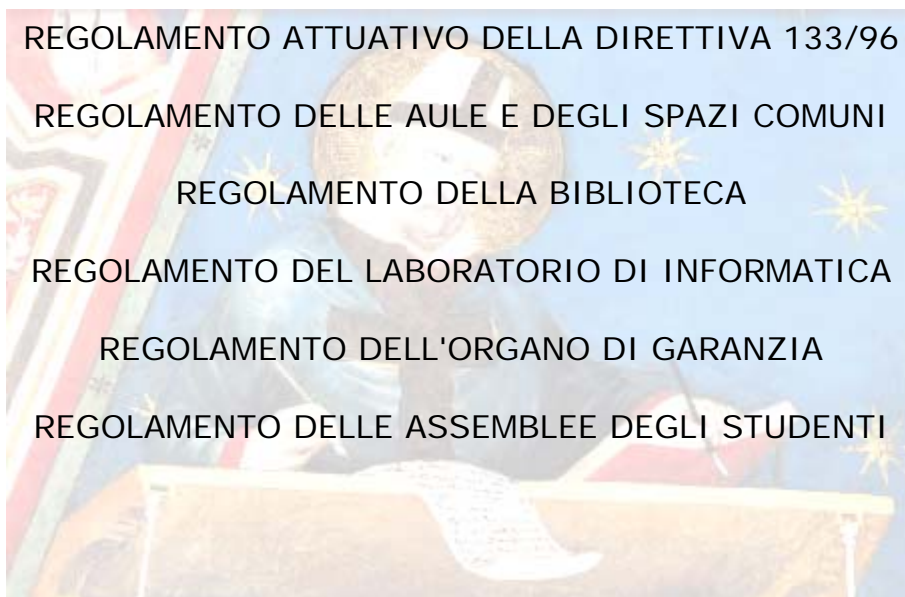
REGOLAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI COMUNI

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI



Deliberato dal Consiglio di Istituto il : 13 Marzo 2008



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

TITOLO I

DIRITTI E DOVERI

DIRITTI

Art.1 L'I.T.C "Sant Agostino" è una Comunità scolastica orientata allo studente, indirizzata al dialogo ed ispirata ai principi della democrazia , della solidarietà e della legalità.

La comunità Scolastica fonda l'azione educativa sulla relazione prioritaria studente/famiglia-scuola.

Art.2 L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale e professionale di qualità, nel rispetto e nella valorizzazione degli orientamenti personali e delle identità culturale e religiosa di ciascuno.

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (recupero, approfondimento) tesi a promuoverne il successo formativo.

Art.3 Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta, tra i diversi indirizzi dell'Istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Alla fine del curriculum lo studente anche attraverso esperienze di alternanza scuola – lavoro avrà la possibilità di accostare problematiche relative all'inserimento nel mondo del lavoro; verrà, inoltre, informato sui percorsi universitari, sulle occasioni di formazione, legate al territorio per poter operare scelte consapevoli.

Art.4 La valutazione è trasparente e tempestiva: lo studente conosce i criteri di valutazione e i conseguenti livelli delle prove individuali: orali, scritte e pratiche e dei crediti formativi.

Le valutazioni, orali e scritte, di interperiodo, quadrimestrali, di scrutinio finale, hanno carattere personale.

Nell'utilizzo di registri informatici di valutazione l'istituzione scolastica limita l'accesso ai soli docenti della classe. Ogni altro utilizzo è autorizzato dal coordinatore didattico.

Art.5 Ogni dato psicofisico e situazione familiare, riferiti allo studente e significativi nell'attività formativa, sono rilevati in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità, ai sensi della L 31/12/96 N 675.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
“SANT’AGOSTINO”

Art.6 Gli studenti hanno diritto alla partecipazione democratica attraverso la rappresentanza paritetica alle commissioni di lavoro, presenti nella scuola, sugli argomenti che li riguardano. Gli studenti intervengono in ogni fase della elaborazione e della decisione. Tutti i risultati di lavoro elaborati dalle commissioni su argomenti che riguardano la componente studentesca ottenuti senza la prevista partecipazione degli studenti sono da considerarsi in contrasto con le normative presenti nel Regolamento.

Art.7 Per essere facilitato nella partecipazione, lo studente ha il diritto di conoscere normative e procedure che si consolidano nell’attività scolastica in cui è coinvolto quotidianamente.

Ogni studente all’atto dell’iscrizione riceve lo schema del Piano dell’offerta formativa e il Regolamento d’istituto.

I verbali delle decisioni dei Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio d’Istituto sono disponibili in copia a richiesta dei singoli docenti, studenti o genitori, personale ATA. Gli studenti e le loro famiglie hanno il diritto all’informazione anche sulle risorse finanziarie e sulle spese relative ai progetti realizzate dall’istituto.

Art.8 Gli studenti nel quadro del Piano dell’Offerta Formativa propongono attività aggiuntive in sintonia con i loro interessi. Il Comitato Studentesco di cui alle leggi 133 e 567 esprime pareri sulle attività della scuola formulate nel Piano dell’Offerta Formativa; a tal fine gli studenti, nelle loro assemblee formulano valutazioni e proposte, che verranno comunicate alla Commissione paritetica incaricata della predisposizione del Piano dell’Offerta Formativa.

Art.9 Fanno parte integrante del presente Regolamento i regolamenti delle attività, degli spazi e degli organismi

In relazione al regolamento di Istituto, e ai regolamenti delle attività e degli spazi, svolge funzione interpretativa, e, se necessario, propositiva l’Organo di Garanzia previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

E’ costituita una Commissione permanente Regolamenti, nominata dal Consiglio d’Istituto e composta dal Preside, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da un genitore e da uno studente, con il compito di proporre modifiche ed esami preliminari ai regolamenti da sottoporre al Consiglio d’Istituto.

Art.10 Il Preside, sentiti il Presidente del Consiglio d’Istituto e il Presidente dell’organo di garanzia, può sospendere l’efficacia dei regolamenti d’Istituto per motivi d’urgenza e necessità, per un periodo di tempo non superiore a trenta giorni, dando prescrizioni alternative con circolare.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
“SANT’AGOSTINO”

Art.11 I regolamenti d’Istituto, oltre ad essere pubblicate nelle forme degli atti del Consiglio d’Istituto, vengono consegnati agli studenti all’atto della prima iscrizione.

La necessità di idonea informazione può essere assolta anche mediante pubblicazione sul sito dell’Istituto.

DOVERI

Art.12 Gli Studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d’Istituto, dei Docenti, del Personale della scuola, dei compagni, e di tutti coloro che svolgano attività all'interno dell'Istituto, lo stesso rispetto anche formale che richiedono per se stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento rispettoso, corretto e diligente.

La disciplina e' affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabile vigilanza dei Docenti, del Personale non docente e del Preside.

Art.13 L’ITC “Sant Agostino”è aperto agli studenti dalle ore 08,00 alle ore 14,00 e dalle ore 15,30 alle 19,00 per i corsi serali; per attività extrascolastiche nei periodi di pausa dell’attività didattica ci si attiene al regolamento della legge 133.

Art.14 A norma delle vigenti disposizioni di legge, non è consentito fumare all’interno dell’Istituto, pertanto ai trasgressori saranno applicate le sanzioni di legge. I telefoni cellulari vanno mantenuti spenti durante lo svolgimento delle attività didattiche in tutto l’istituto.

Tutte le componenti della scuola sono tenute al rispetto di queste norme.

Art.15 E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico e gli spazi verdi esterni, che sono beni dell’intera comunità scolastica.

Art.16 Di eventuali perdite o danneggiamenti sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato i materiali e la struttura danneggiati.

Art.17 L’istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale non docente. Pertanto tutte le componenti scolastiche sono invitate a non lasciare incustoditi oggetti personali.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
“SANT’AGOSTINO”

Art.18 Gli studenti, che non intendono presenziare all'assemblea studentesca di istituto, non possono allontanarsi dalla scuola, ma debbono restare in aula per effettuare, con i docenti in servizio, attività di recupero e/o approfondimento. Gli studenti, che partecipano all'assemblea, vi rimangono fino allo scioglimento della stessa.

Art.19 Gli studenti possono affiggere comunicazioni negli spazi loro assegnati, e ne sono responsabili. Le comunicazioni anonime verranno rimosse.

Art.20 Per le sanzioni relative a comportamenti scorretti si rimanda al regolamento di Disciplina. Si rinvia all’Organo di Garanzia la conciliazione delle conflittualità in merito all’attuazione e all’interpretazione dei principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art.21 La frequenza regolare alle lezioni e alle esercitazioni è obbligatoria.

Art.22 Ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto al suono della prima campanella. Solo per gravi motivi eccezionali, valutati dal docente in servizio, potrà accedervi entro il termine massimo di 10 minuti dopo il suono della seconda campanella, che segnala l'inizio effettivo della lezione. In caso contrario potrà accedervi soltanto all'inizio della seconda ora di lezione. L'entrata all'inizio della terza ora di lezione può essere consentita solo in casi eccezionali in cui la vicepresidenza l'abbia preventivamente autorizzata.

Art. 23 E' possibile autorizzare permessi di uscita anticipata, di norma, non prima dell'inizio della quarta ora di lezione. Le richieste vanno presentate per l'autorizzazione in Presidenza all'inizio delle lezioni.

Se l'uscita anticipata è dovuta ad un malore, lo studente è tenuto a dare avviso della situazione al docente interessato e alla segreteria didattica, alla quale compete in via esclusiva avvisare della situazione la famiglia.

Art. 24 Nel corso della lezione lo studente può lasciare l'aula solo per motivi eccezionali e comunque per breve tempo con il permesso preventivo dell'insegnante responsabile. Lo studente non può sostare nei bagni, nei corridoi e negli atri durante le lezioni.

Art. 25 Lo studente, che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di giustificare, dichiarandone il motivo prima di essere riammesso in classe, Le giustificazioni si effettuano esclusivamente mediante l'apposito libretto personale. La giustificazione deve essere firmata da un genitore se lo studente non ha compiuto gli anni 18.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

Art. 26 Ogni assenza per malattia di durata superiore a cinque giorni deve essere accompagnata da regolare certificato medico, attestante la possibilità della riammissione a scuola.

Art. 27 La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione. Qualora, per casi eccezionali, fosse sprovvisto della giustificazione esso sarà ammesso in tale giorno con riserva, fermo restando l'obbligo di presentare la giustificazione entro e non oltre il giorno successivo, pena la non ammissione. Nel caso in cui lo studente venga segnalato sul registro di classe con la voce "Non ammesso" dovrà recarsi in vicepresidenza per essere ammesso alla frequenza alle lezioni.

Art. 28 Il Preside o un suo delegato ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti e di considerare eventualmente non giustificata l'assenza.

Art. 29 Le assenze ingiustificate, le assenze e i ritardi e le uscite numerose e/o metodiche costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta. Il Preside segnala alle famiglie periodicamente i casi di numerose assenze o di dubbia giustificazione, anche su richiesta del Coordinatore dei Consigli di classe.

Art. 30 In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale docente ed ATA la scuola declina ogni responsabilità civile e penale qualora gli studenti vengano mandati a casa prima del termine delle lezioni per impossibilità di assicurare almeno la vigilanza.

Alle famiglie verrà dato preavviso dello sciopero con almeno un giorno di anticipo tramite comunicazione attraverso i propri figli.

Art. 31 In caso di assenza dei docenti, qualora l'Istituto fosse impossibilitato a provvedere diversamente le classi potranno essere dimesse anticipatamente.

Art. 32 Nessuno studente è autorizzato a lasciare l'istituto anticipatamente ad eccezione degli studenti maggiorenni previa specifica formale richiesta scritta, e degli studenti minorenni per i quali i genitori presentano una formale richiesta di autorizzazione a lasciare l'istituto e prelevano direttamente i propri figli.

TITOLO II : REGOLAMENTO DISCIPLINARE



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
“SANT’AGOSTINO”

Art.33 (Mancanze disciplinari) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell’istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

Costituiranno comunque mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza e sesso.

Saranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell’istituto.

Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all’ambiente scolastico.

Art.34 (Responsabilità disciplinare). La responsabilità disciplinare è personale: le sanzioni disciplinari non influiscono sulla valutazione di profitto.

Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l’Istituto.

La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d’istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica, e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all’interno dell’istituto.

Art.35 (Sanzioni disciplinari). Le sanzioni disciplinari sono l’ammonizione e la sospensione dalle lezioni: esse sono attribuite tenendo conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni disciplinari sono irrogate sempre per iscritto ad eccezione della sola ammonizione orale; esse sono sempre adeguatamente motivate, e vengono notificate allo studente interessato.

I provvedimenti di sospensione e ammonizione scritta sono comunicati alle famiglie degli studenti interessati.

A titolo puramente esemplificativo si allegano in parte integrante al presente regolamento le tabelle A e B, che si riferiscono a possibili ipotesi di infrazioni disciplinari classificate rispettivamente non gravi e gravi. Qualsiasi comportamento che comunque violi i regolamenti potrà in ogni caso essere preso in considerazione ai fini disciplinari.

Art.36 (Ammonizione). L’ammonizione è il provvedimento disciplinare più lieve, ed è irrogata, previo rapporto del personale dell’Istituto, dal Capo d’istituto,



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
“SANT’AGOSTINO”

sentito il docente coordinatore del consiglio della classe nella quale è inserito lo studente.

L’ammonizione è data in forma orale, previa rapida istruttoria sui fatti oggetto del provvedimento, qualora lo studente accetti la conversione della sanzione ai sensi del successivo art.6 del regolamento.

L’accettazione della conversione comporta la rinuncia all’appello.

In questo caso, dell’ammonizione è redatto semplice processo verbale, che resta agli atti della Presidenza.

Qualora la conversione non sia accettata, il provvedimento dell’ammonizione è irrogato per iscritto, e viene inserito nel fascicolo personale dello studente.

L’ammonizione irrogata per iscritto può essere impugnata innanzi all’organo di garanzia, nelle forme di cui al successivo art.9.

Art.37 (Sospensione). La sospensione si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari, per un periodo non superiore a quindici giorni: l’irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di classe con la presenza delle componenti esterne.

Qualora fra le componenti elette vi sia lo studente che ha posto in essere il comportamento che costituisce mancanza disciplinare, o i suoi genitori, questi sono esonerati .

Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte del Preside, del Consiglio di classe: tale convocazione va notificata allo studente interessato, che si presenta per esporre le proprie ragioni, senza poter assistere alla discussione relativa all’irrogazione della sanzione.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l’esito della votazione.

In caso di parità prevale il voto del Preside.

Il Consiglio di classe convocato per esaminare l’eventuale irrogazione di una sospensione, può attribuire un’ammonizione.

Art.38 (Conversione delle sanzioni). L’organo che commina la sanzione offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica, liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare.

Queste attività, che non devono svolgersi contemporaneamente alle ore di lezione, possono consistere, a titolo esemplificativo, in piccola manutenzione, sistemazione di spazi, o pulizie.

La conversione dell’ammonizione comporta il non inserimento del verbale d’ammonizione nel fascicolo personale, fatta salva la registrazione agli atti della presidenza, prevista nel precedente art.4.

La conversione della sospensione comporta la possibilità per lo studente di evitare l’allontanamento dalla comunità scolastica.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

Art.39 (Procedimento). Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima lo studente interessato sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni eventualmente assistito dal legale rappresentante: l'organo competente all'irrogazione della sanzioni può sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio.

Art.40 (Impugnazioni). Avverso la sanzione disciplinare della sospensione è ammesso ricorso al C.S.A. di Napoli entro trenta giorni dalla comunicazione della sanzione stessa, in conformità a quanto previsto dall'art.328 comma 4 del D.Lgs.n.297/94.

Avverso la sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'Organo di garanzia di cui al successivo art.10.

L'avvenuta conversione della sanzione comporta rinuncia all'impugnazione.

Art.41 (Organo di garanzia). Per la composizione, nomina e funzionamento dell'Organo di garanzia, si rinvia al regolamento dell'organo stesso.

Il procedimento innanzi all'organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso l'ammonizione da parte dello studente, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello.

L'organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione.

In caso di parità prevale il voto del presidente.

Nel caso in cui lo studente appellante faccia parte dell'organismo di garanzia, nel procedimento che lo interessa verrà sostituito dal membro supplente.

L'organo di garanzia è altresì competente a dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione al presente regolamento.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

TABELLA A INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI (SANZIONE: AMMONIZIONE)

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI accerta e stabilisce la sanzione
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	<ol style="list-style-type: none">1. Elevato numero di assenze2. Assenze ingiustificate3. Assenze "strategiche"4. Contraffazione di firme di giustificazione5. Ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate)6. Ritardi al rientro intervalli e al cambio d'ora7. Mancata esecuzione delle specifiche attività in classe8. Consegna non puntuale delle verifiche9. Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate	<p>Il Preside, in accordo con il coordinatore della classe:</p> <ol style="list-style-type: none">1. accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni2. applica la sanzione dell'ammonizione3. offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none">1. Insulti e termini volgari e/o offensivi2. Interventi inopportuni durante le lezioni3. Non rispetto del materiale altrui4. Atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione5. Mancato rispetto nell'abbigliamento o nel comportamento delle "regole" di ogni luogo esterno di attività scolastica	<p>APPELLO</p> <p>All'organo di garanzia</p>
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none">1. Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none">1. Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente2. Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratorio, ecc...3. Scritte su muri, porte e banchi.	



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

TABELLA B INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI (SANZIONE: SOSPENSIONE)

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI accerta e stabilisce la sanzione
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none">1. Ricorso alla violenza / atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui2. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui3. Propaganda e teorizzazione della discriminazione dei confronti di altre persone4. Compimento di fatti di reato5. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati6. Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe	Il Consiglio di classe: 1. accoglie le segnalazioni in unione con la presidenza, e accerta la veridicità delle infrazioni 2. applica la sanzione della sospensione 3. offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none">1. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle palestre)	APPELLO Al C.S.A. di Napoli
	<ol style="list-style-type: none">1. Infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate	



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

TITOLO III

REGOLAMENTO USCITE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Capo I – Uscite di più giorni.

Art.42 (Uscite di più giorni) I Consigli di classe che ritengono opportuno realizzare un'uscita di più giorni presentano, per l'approvazione, al Consiglio di Istituto un progetto coerente con la programmazione didattico - educativa annuale, attinente ad obiettivi e contenuti disciplinari di interesse rilevante. Il progetto, che dovrà essere inserito nel piano di lavoro formulato dai Consigli di Classe entro il mese di ottobre, si articola in tre fasi didattiche, da svolgersi prima, durante e dopo l'uscita.

Art.43 (Docenti accompagnatori) La scelta degli insegnanti accompagnatori sarà coerente con gli obiettivi didattici individuati dal Consiglio di Classe, e almeno uno di loro dovrà appartenere ad un'area disciplinare significativa per la realizzazione del progetto.

Non possono accompagnare le classi ad uscite di più giorni insegnanti che abbiano già partecipato, durante lo stesso anno scolastico ad iniziative, all'estero o in Italia, a meno che l'uscita di più giorni non si verifichi in momenti di sospensione dell'attività didattica.

Art.44(Classi partecipanti) Su indicazione del Collegio dei docenti le seguenti classi possono effettuare uscite di più giorni :

- Biennio : max. 3 giorni con 2 pernottamenti;
- Triennio 3[^] e 4[^] classi : max. 6 giorni con 5 pernottamenti;
- Triennio 5[^] classi : max. 6 giorni con 5 pernottamenti anche all'estero;
- Progetto scuola-neve : max. 6 giorni con 5 pernottamenti per tutte le classi del triennio.

Art.45 (Partecipazione degli studenti) L'istituto favorisce e garantisce la partecipazione dei singoli studenti alle iniziative proposte tenendo presenti criteri di economicità non legati alla diminuzione della qualità dei servizi offerti. Gli studenti di ogni classe potranno scegliere l'itinerario più confacente alle proprie necessità tra quelli loro proposti dal Consiglio di classe. La classe potrà effettuare le uscite programmate soltanto se le adesioni raggiungono almeno i 2/3 dei frequentanti.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

Art.46 (Costi). Al fine di consentire alle famiglie l'iniziativa meno gravosa dal punto di vista economico i Consigli di classe cercheranno di proporre itinerari paragonabili per efficacia formativa.

Capo II – Uscite di un giorno a carattere culturale e sportivo.

Art.47 (Visite guidate). Sono interessate allo svolgimento di visite guidate tutte le classi dell'istituto.

Ciascuna classe non potrà effettuare più di tre visite guidate in un anno scolastico assicurando l'adesione di almeno 2/3 degli studenti frequentanti.

Art.48 (Programmazione didattica). Il Consiglio di Classe, nell'ambito della programmazione didattica, propone l'effettuazione delle visite, e indica i docenti accompagnatori privilegiando ove possibile i docenti delle discipline oggetto della visita.

Il progetto deve essere presentato dal Consiglio di Classe al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Il Consiglio di Classe progetta le attività all'interno del piano di lavoro della classe, approvato all'inizio dell'anno scolastico: ulteriori uscite debbono essere deliberate entro e non oltre il primo scrutinio quadrimestrale.

Art.49 (Casi d'urgenza). Nel caso di visite a mostre allestite nel corso dell'anno scolastico, l'iniziativa potrà essere deliberata, in caso di urgenza, anche dalla Giunta Esecutiva, almeno dieci giorni prima dell'uscita.

Art.50 (Docenti accompagnatori). I docenti accompagnatori non possono effettuare più di tre visite guidate durante l'anno scolastico; possono, in caso di necessità, superare questo limite se non hanno partecipato ad iniziative quali viaggi d'istruzione.

Art.51 (Giustificazione delle assenze). Gli studenti che non parteciperanno all'uscita, essendosi regolarmente iscritti, dovranno giustificare l'assenza il giorno successivo sul libretto.

Art.52 (Distanze e costi). La distanza massima della località di destinazione della visita è prevista in km.300; il costo del trasporto deve essere contenuto per studente.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

Capo III – Disposizioni comuni.

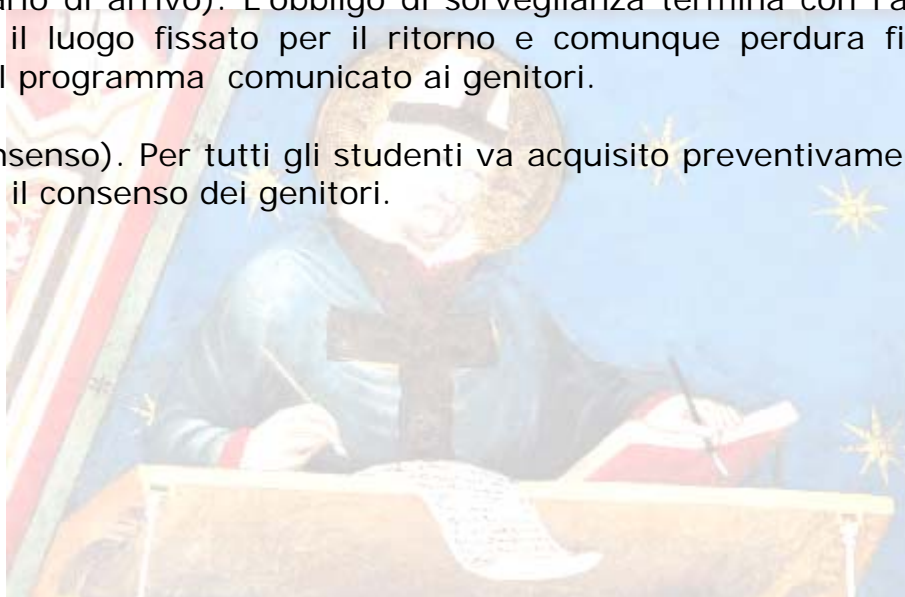
Art.53 (Numero di docenti accompagnatori). Il numero degli insegnanti accompagnatori dovrà essere adeguato al numero degli studenti, orientativamente uno ogni quindici.

Art.54 (Organizzazione e assicurazione). Il mezzo di trasporto verrà indicato di volta in volta. L'organizzazione potrà essere curata o direttamente dall'istituto o tramite agenzia.

E' obbligatoria la stipulazione di un'assicurazione per studenti e insegnanti contro gli infortuni e la responsabilità civile, secondo le norme vigenti per chi ne fosse sprovvisto.

Art.55 (Orario di arrivo). L'obbligo di sorveglianza termina con l'arrivo presso l'Istituto o il luogo fissato per il ritorno e comunque perdura fino all'orario previsto dal programma comunicato ai genitori.

Art.56 (Consenso). Per tutti gli studenti va acquisito preventivamente da parte dell'Istituto il consenso dei genitori.





**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"**

TITOLO IV

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA DIRETTIVA 133/96

Art.57 (Utilizzo degli spazi).L'I.T.C. "Sant Agostino" è scuola aperta in conformità alla direttiva ministeriale n.133/96, e del relativo regolamento attuativo.

L'Istituto mette a disposizione, per un uso diligente, spazi, locali e attrezzature, compatibilmente con le ragioni di servizio e di sicurezza, per le finalità previste nella direttiva ministeriale.

Art.58 (Iniziativa complementari e integrative). Le iniziative complementari e integrative di durata annuale devono essere presentate al Preside entro il quindici ottobre di ogni anno, per la deliberazione da parte degli organi competenti.

Proposte successive o estemporanee possono essere esaminate singolarmente con apposita delibera.

Art.59 (Attività di studio). Le attività di studio e approfondimento in orario scolastico richieste da gruppi di studenti possono svolgersi, sotto la sorveglianza del personale in servizio, previa domanda al Preside da consegnare con quarantotto ore di anticipo.

Art.60 (Altre attività). Per tutte le attività promosse da persone appartenenti all'Istituto in orario extra scolastico, è richiesta la presenza di uno studente maggiorenne o di personale della scuola, che assumano la responsabilità civile per eventuali danni ai beni mobili e immobili dell'Istituto.

Le richieste devono pervenire al Preside con cinque giorni di anticipo sull'iniziativa.

Art.61 (Iniziativa promosse da Enti). Le iniziative promosse da Enti o Associazioni esterne sono disciplinate da apposita convenzione la cui durata, di norma, non può essere superiore ad un anno.

In tali convenzioni sono indicate le specifiche modalità di accesso, d'uso e di rilascio di spazi e attrezzature, con l'indicazione di un soggetto responsabile.

Art.62 (Attività complementari). Le attività complementari sono sottoposte ai criteri di valutazione dei Consigli di classe ai fini dell'attribuzione dei crediti scolastici e/o formativi.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
“SANT’AGOSTINO”

Art.63 (Disposizione finale). Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme vigenti nell’ordinamento giuridico italiano.

TITOLO V

REGOLAMENTO DELLE AULE E DEGLI SPAZI COMUNI

Capo I – Aule

Art.64 (Aule). Le aule devono contenere, per ragioni di sicurezza, i banchi in doppia fila in modo da facilitare l’esodo in caso di necessità e la pulizia del locale. I docenti della prima ora di lezione devono segnalare al Preside, per iscritto, eventuali casi di mancata o insufficiente pulizia. Le aule sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che via via le occupano.

Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di buona manutenzione di qualsiasi arredo e strumentazione presente nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento.

I Consigli di Classe possono dettare norme specifiche applicabili a singole classi sull’utilizzo dello spazio aula.

Non è consentito consumare cibi e bevande nelle classi.

Art.65 (Uso di attrezzature). L’utilizzo di PC, televisori, videoregistratori, ed ogni altra strumentazione, è riservato esclusivamente a scopi didattici. In casi di danneggiamento alle attrezzature permane il principio di responsabilità solidale dell’intera classe di cui al successivo articolo, qualora non sia individuabile un singolo responsabile.

Nell’utilizzo dei PC gli utenti sono tenuti ad osservare le norme di cui al regolamento dei laboratori di informatica, in quanto applicabili.

Art.66 (Danneggiamenti). Qualora si verifichi l’esistenza di guasti o danni, è necessario dare immediato avviso della circostanza al personale addetto.

Se nelle aule si verificano danni a strutture o attrezzature, e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà dei danni collettivamente la classe che per ultima ha occupato l’aula.

Art.67 (Pianta della classe). E’ compito dei Consigli di Classe costruire la pianta dei banchi e dei posti di ogni classe, e per ogni aula occupata dalla classe.

Art.68 (Armadietti). Gli studenti sono tenuti ad utilizzare gli armadietti posti a loro disposizione, e posizionati nelle aule, allo scopo di custodirvi zaini, borse, ed ogni altro materiale che abbia necessità di una collocazione protetta.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
“SANT’AGOSTINO”

L'accesso agli armadietti è sotto la responsabilità di uno dei rappresentanti di classe.

Art.69 (Esclusione di responsabilità). La scuola non assume alcuna responsabilità in ordine alla custodia di quanto contenuto negli armadietti. Non è possibile depositare oggetti di valore nell'armadietto, né materiale deperibile o pericoloso.

Lo studente rappresentante di classe designato dalla classe è tenuto alla custodia delle chiavi: qualora le smarrisca, dovrà provvedere a proprie spese al duplicato delle chiavi stesse.

Art.70 (Corridoi e atri). Il transito nei corridoi e negli atri deve avvenire ordinatamente, e senza recare alcun pregiudizio a persone o cose, o comunque disturbo all'attività didattica nelle aule.

Capo II – Spazi comuni esterni

Art.71 (Spazi comuni esterni). Gli utenti della scuola debbono accedere agli spazi comuni esterni con senso di responsabilità, senza recare danno alle strutture e disturbo alle attività didattiche che si svolgono nelle aule contemporaneamente.

Qualora si utilizzino sedie o arredi, essi vanno riposti correttamente al termine dell'uso.

E' vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni.

Art.72 (Sorveglianza). L'utilizzo degli spazi comuni esterni nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei docenti interessati.

Al di fuori delle attività didattiche, non essendo possibile organizzare alcuna vigilanza, gli studenti dovranno autonomamente dimostrare la loro maturità personale.

Non è consentito svolgere giochi di squadra, o comunque attività che comportino un qualsiasi rischio per l'incolumità fisica.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

TITOLO VI

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA

Art.73 (Norme generali).La biblioteca è luogo finalizzato alla consultazione e al prestito dei testi, all'uso didattico con sussidi multimediali e di rete, allo studio individuale aperta alle componenti scolastiche dell'Istituto e al territorio.

All'inizio dell'anno scolastico viene designato da D.S.G.A. su proposta del Preside il responsabile della biblioteca.

L'orario di consultazione , di regola, corrisponde a quello delle lezioni .

Il responsabile della biblioteca integrerà ed aggiornerà il presente regolamento per la parte relativa alla sicurezza.

Art.74 (Utilizzo e prestito materiali). E' possibile l'utilizzo di tutti i materiali costituenti la biblioteca: "opere,riviste,testi,videocassette ecc",compilando l'apposita scheda .

Gli utenti hanno l'obbligo di restituire il materiale preso a prestito integro e senza alcuna manomissione.

Chi deteriora o smarrisce materiale della biblioteca è tenuto a restituirlo nella edizione più recente, oppure a risarcire il danno a seconda della valutazione di mercato.

Art.75 (Richieste nuovi acquisti). Gli insegnanti e gli alunni possono inoltrare richiesta di libri, abbonamenti, riviste, videocassette e CD consegnandola al responsabile della biblioteca per il visto di assenso.

TITOLO VII

REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI INFORMATICA

Art.76 (Funzionamento dei laboratori). La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidate al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico viene designato dal D.S.G.A. su proposta del Preside un docente responsabile, che coordina l'uso del laboratorio e sovrintende alle attività dell'assistente tecnico, i cui compiti riguardano il funzionamento dei laboratori, la manutenzione e acquisizione dei materiali, e l'aggiornamento inventariale.

Il responsabile del laboratorio integrerà ed aggiornerà il presente regolamento per la parte relativa alla sicurezza.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
“SANT’AGOSTINO”

Art.77 (Pianta dell’aula). Ogni docente avrà cura di predisporre copia della pianta dell’aula con l’indicazione dei posti occupati dagli studenti: tali posti vanno mantenuti per tutto l’anno, ed ogni variazione va riportata sulla pianta stessa.

Art.78 (Accesso ai laboratori). Gli studenti possono entrare in laboratorio solo in presenza dell’insegnante. In caso di necessità debbono chiedere l’autorizzazione all’utilizzo dei laboratori con anticipo al responsabile: va comunque garantita la presenza di un docente nel corso delle attività.

Il docente deve firmare il registro di laboratorio ogni qualvolta utilizzi il laboratorio stesso.

I docenti che necessitano di utilizzare i laboratori singolarmente possono farlo, firmando comunque il registro di laboratorio.

Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave.

Art.79 (Salvataggi e configurazioni). I file vanno salvati sul disco di rete all’interno della cartella intestata all’utente. I file non registrati come sopra esplicitato verranno rimossi. In caso di necessità richiedere i floppy disk al responsabile del laboratorio. E’ consentito utilizzare solo dischi forniti dall’istituto: l’utilizzo di propri FD è possibile, purchè si tratti di file di archivio, previo controllo ed autorizzazione del docente presente in laboratorio.

Gli studenti non possono cambiare le configurazioni di Windows e di altri programmi, o selezionare applicazioni non visualizzate da icona, se non per esigenze didattiche ed in presenza del docente.

Art.80 (Responsabilità per guasti). Ogni docente è responsabile dell’utilizzo delle macchine e dei programmi durante le proprie ore di lezione.

Eventuali malfunzionamenti registrati all’inizio delle lezioni vanno immediatamente segnalati al responsabile di laboratorio.

In caso di furti o danni non accidentali non segnalati all’inizio della lezione verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all’interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

Art.81 (Attivazione del sistema). Al termine del proprio lavoro ogni utente deve disconnettere il pc. Il docente dell’ultima ora è responsabile dello spegnimento delle macchine.

Art.82 (Applicazione del regolamento). Il presente regolamento si applica a tutti coloro che a qualsiasi titolo sono autorizzati all’utilizzo dei laboratori.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

Art.83 (Comportamento in aula). E' vietato agli studenti portare in laboratorio cappotti, giacconi, zaini, o altri oggetti che, appoggiati sui banconi o a terra, potrebbero ostacolare le attività, o provocare cadute accidentali.
E' tassativamente vietato bere o mangiare all'interno del laboratorio.

Art.84 (Disposizione finale). Gli utenti dovranno comunque attenersi alle ulteriori e specifiche disposizioni che potranno essere impartite nel corso dell'anno scolastico dal responsabile del laboratorio.

TITOLO X

REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI SCIENZE DELLA MATERIA E DELLA NATURA

Art.85 (Funzionamento dei laboratori). La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico viene designato dal D.S.G.A., su proposta del Preside, un docente responsabile, che coordina l'uso del laboratorio e sovrintende alle attività dell'assistente tecnico, i cui compiti riguardano il funzionamento dei laboratori, la manutenzione e acquisizione dei materiali, e l'aggiornamento inventariale. Il responsabile del laboratorio integrerà ed aggiornerà il presente regolamento per la parte relativa alla sicurezza.

Art.86 (Pianta dell'aula). Ogni docente avrà cura di predisporre copia della pianta dell'aula con l'indicazione dei posti occupati dai propri studenti per l'anno scolastico corrente: ogni variazione va riportata sulla pianta stessa.

Art.87 (Accesso ai laboratori). Gli studenti non sono autorizzati ad accedere al laboratorio se non accompagnati dai loro docenti, o dal responsabile, o dall'assistente tecnico, o comunque non al di fuori dagli orari previsti. I docenti che necessitano dell'aula per predisporre eventuali esperienze possono farlo invece in qualunque momento. Quando non utilizzato, il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave.

Qualora fossero disponibili sia lo spazio aula che il laboratorio, il docente che scelga di utilizzare il laboratorio è tenuto a compilare il registro di presenza indicando la data, l'ora e la classe occupante il laboratorio, apponendovi inoltre la propria firma.

Art.88 (Materiali, strumenti, e manutenzione dell'aula). Al termine di ogni esperienza, il materiale utilizzato va riposto dall'assistente tecnico negli armadi nello stesso ordine nel quale è stato trovato. Nessuno è autorizzato a prelevare



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

materiale e portarlo fuori dall'aula senza informarne il responsabile o l'assistente tecnico.

Gli strumenti elettrici non devono restare a lungo sotto tensione: pertanto la corrente deve essere tolta all'aula al termine di ogni lezione, ed anche i rubinetti dell'acqua e del gas, se utilizzati, devono essere chiusi al termine dell'uso.

E' fatto divieto agli studenti di servirsi di qualsiasi strumento, materiale, sostanza presente in laboratorio, senza l'autorizzazione del docente presente in laboratorio.

Art.89 (Responsabilità per guasti). Ogni guasto o manomissione degli strumenti va immediatamente segnalato al responsabile o all'aiutante tecnico. In caso di furti o danni non accidentali non segnalati all'inizio della lezione verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

Art.90 (Comportamento in aula). E' vietato agli studenti portare in laboratorio cappotti, giacconi, zaini, o altri oggetti che, appoggiati sui banconi o a terra, potrebbero ostacolare le attività, o provocare cadute accidentali. E' tassativamente vietato bere o mangiare all'interno del laboratorio.

TITOLO XI

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Art.91 (Costituzione) E' istituito l'organo di garanzia previsto all'art.5 comma 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti

Art.92 (Composizione) L'organo di garanzia è composto da due docenti, un genitore, uno studente e un rappresentante del personale non docente: viene nominato dal Consiglio di Istituto e dura in carica tre anni.

Per la componente studenti, possono far parte dell'organo di garanzia esclusivamente gli studenti iscritti alle classi di triennio.

Il Consiglio di Istituto nomina altresì un membro supplente per ciascuna delle componenti.

Art.93 (Decadenze) Gli studenti che lasciano l'Istituto decadono dalla carica, così come i docenti e i genitori, se il figlio lascia l'istituto.

Studenti, docenti e non docenti cui sia inflitto un provvedimento disciplinare decadono dalla carica.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

Le surroghe avvengono secondo l'elenco dei supplenti.

Art.94 (Competenze) L'organo di garanzia è competente alla soluzione dei conflitti sull'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti, conformemente all'art.5 comma 3 dello statuto stesso.

Svolge funzioni d'appello rispetto alla sanzione dell'ammonizione, secondo la procedura descritta nel regolamento di disciplina.

L'organo di garanzia è altresì competente a risolvere, su richiesta degli studenti e di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione ai regolamenti di istituto.

L'organo di garanzia, inoltre, può proporre modifiche ai regolamenti dell'istituto, ad eccezione dei regolamenti degli organismi, presentando tali modifiche alla Commissione Regolamenti

Art.95 (Funzionamento). L'organo detta al proprio interno regole di funzionamento, con apposito regolamento.

Individua comunque al proprio interno un Presidente.

TITOLO XII : REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art.96 (Funzione delle assemblee). Le assemblee degli studenti costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, pertanto sono per gli studenti occasione formativa alternativa alla normale attività didattica.

Art.97 (Diritto di assemblea). Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12,13 e 14 del decreto legislativo 16.4.1994 n.297.

Art.98 (Regolamenti degli organismi studenteschi). Il regolamento interno per il funzionamento dell'Assemblea d'istituto e del Comitato studentesco, nonché degli eventuali altri organismi che gli studenti intendano individuare, viene approvato dall'Assemblea ed inviato al Preside e all'Organo di garanzia, che ne valutano la conformità ai regolamenti di istituto.

Deve altresì essere comunicata al Dirigente Scolastico la composizione del Comitato studentesco.

Capo I – Assemblea di istituto

Art.99 (Partecipazione). La partecipazione all'Assemblea di Istituto è volontaria, pertanto gli studenti che non vi intendono partecipare resteranno in



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

classe per svolgere attività di recupero e/o di approfondimento con i propri docenti in servizio. A tal fine i docenti registreranno le presenze in aula, mentre il Presidente dell'Assemblea registrerà le presenze in Assemblea.

Art.100 (Convocazione). L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o di almeno il dieci per cento degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati al Preside almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea.

Art.101 (Svolgimento). L'Assemblea di Istituto inizia, di norma, alla seconda ora di lezione e si conclude al termine della quinta ora di lezione e gli studenti presenti all'Assemblea potranno uscire dall'Istituto. Qualora l'Assemblea si concludesse prima della quinta ora di lezione tutti gli studenti rientreranno nelle rispettive classi. L'Assemblea di Istituto può anche articolarsi per classi parallele di biennio e di triennio e/o per gruppi di studio e di approfondimento. In tali casi verrà effettuata in giorni diversi secondo un calendario comunicato al Preside dal Presidente dell'assemblea con congruo anticipo rispetto allo svolgimento delle attività stesse. In tali casi essa deve coinvolgere la totalità degli studenti dell'istituto.

Dello svolgimento dell'Assemblea va redatto specifico verbale a cura del Presidente dell'Assemblea.

Al termine dell'Assemblea il Comitato studentesco provvede alla pulizia dei locali.

Art.102 (Vigilanza). Il Presidente dell'assemblea assicura e controlla, con opportune forme organizzative, che il comportamento dei singoli partecipanti non contravvenga ai regolamenti di istituto, e non sia tale da impedire il corretto svolgimento dei lavori.

Durante l'Assemblea, i docenti in servizio e non impegnati in classe sono incaricati della sorveglianza al fine di assicurare la vigilanza sui minori e la sicurezza nei locali di svolgimento. Quando rilevino condizioni che non consentono il corretto svolgimento dei lavori, lo comunicano al Preside, che, sentito il Presidente dell'Assemblea, può sospendere l'Assemblea stessa e far riprendere le lezioni.

Capo II – Assemblee di classe

Art.103 (Convocazione e durata). L'Assemblea di classe viene richiesta dai Rappresentanti degli studenti, o dalla maggioranza degli studenti della classe.

L'Assemblea di classe ha un durata massima di due ore mensili, collocate consecutivamente nella stessa giornata.



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale (I.G.E.A.)
"SANT'AGOSTINO"

Art.104 (Procedura di convocazione). La richiesta di convocazione dell'Assemblea va depositata in Presidenza almeno tre giorni prima dello svolgimento vista, per assenso, dai docenti coinvolti.

L'Assemblea può aver luogo solo se autorizzata dal Preside sullo stesso modulo della richiesta che ritornerà ai rappresentanti di classe e ai docenti interessati.

Art.105 (Verbale). Dell'Assemblea va redatto apposito verbale. La mancata consegna al Preside del verbale preclude la possibilità di richiedere altra assemblea.

Art.106 (Sorveglianza). Il docente in servizio durante lo svolgimento dell'Assemblea di classe è incaricato della sorveglianza: quando rilevi condizioni che non consentono lo svolgimento dei lavori, può chiedere l'intervento della Presidenza per la sospensione dell'Assemblea e la ripresa delle lezioni; può inoltre far verbalizzare comportamenti scorretti o non rispettosi.

Camposano 13 Marzo 2008

